

Osservazioni e raccomandazioni finali

1. In merito alle risultanze del conto del bilancio il Collegio ha rilevato un avanzo di amministrazione per complessivi €. 1.198.246,91. ; tuttavia si osserva che detto risultato è dovuto al peso della gestione residui che presenta un risultato di €. 917.904,20 a fronte del risultato della gestione di competenza che invece presenta un risultato di €. 280.344,71. A tale proposito si prende atto che con determina dirigenziale l'ente ha provveduto a stralciare residui attivi per complessivi € 331.138,00 e a dichiarare insussistenti residui passivi per complessivi € 351.889,81.

Pertanto il Collegio in relazione all'andamento dei dati esposti ritiene, tenuto in debito conto la rilevanza della gestione residui nel raggiungimento del risultato d'esercizio, necessario un approfondito monitoraggio dei residui attivi/passivi dichiarati sussistenti, e nel contempo, in attesa dell'esito della verifica, propone di tenere cautelativamente vincolata una parte dell'avanzo d'amministrazione disponibile. A tale proposito il Collegio provvederà a sollecitare quei responsabili di servizio facenti capo a quei servizi nei quali è stata riscontrata la sussistenza e conservazioni di residui risalenti ad anni esercizi remoti.

2. In merito alle risultanze del conto di bilancio il Collegio rileva la mancata definizione di un effettivo piano esecutivo di gestione, di obiettivi gestionali e di relativi budget da affidare ai responsabili dei servizi, non solo di contenuto finanziario ma anche contenenti un esplicito riferimento al programma amministrativo nonché l'indicazione del risultato da raggiungere espresso in termini di tempo, volume di attività, costo, qualità. In pratica il Collegio evidenzia la necessità di effettuare in tempi brevi le attività relative alla formulazione del piano degli obiettivi e alla definizione degli obiettivi per ogni singolo responsabile di servizio per l'esercizio in questione ; a tale proposito si ricorda che in mancanza di ciò non possono essere affidate le risorse spettanti ai dirigenti competenti né tantomeno gli stessi possono gestire le stesse in quanto il PEG costituisce lo strumento budgetario di indirizzo e di guida degli organi gestionali per la realizzazione e valutazione degli obiettivi programmati nel rispetto dei fini istituzionali dell'ente.

3. In merito ai risultati patrimoniali il Collegio rileva che l'ente non si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario e non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente ; a tale proposito il Collegio ritiene indispensabile che l'ente provveda alla ricostituzione dello stato patrimoniale ai sensi di quanto disposto dal T.U.E.L. al fine di provvedere alla corretta conservazione del patrimonio in quanto un costante controllo e una manutenzione tempestiva sono garanzia di economicità della gestione.

4. In merito alle risultanze del conto economico il Collegio evidenzia l'opportunità dell'adozione di conti economici di dettaglio per servizi o per centro di costo come indicato dall'articolo 229, comma 8, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Conclusioni